

IT3120104 MONTE BALDO-CIMA VALDRITTA

Area nota fin dal 1500 per l'eccezionale concentrazione di specie endemiche. Dal punto di vista vegetazionale risulta significativa l'area di contatto tra mugheta e faggeta. Anche dal punto di vista faunistico il sito risulta di rilevante interesse, dato l'elevato grado di naturalità dell'area, per la presenza e la riproduzione di specie animali, relitti glaciali in forte regresso, tipiche o esclusive delle Alpi. Presenza di specie forestali di invertebrati comprese nell'allegato II della direttiva "Habitat".

Obiettivo principale è mantenere elevata la naturalità del sito (impreziosita dalla presenza di specie endemiche come *Callianthemum kerneranum*) e in equilibrio con le attività silvo-pastorali dell'uomo.

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI	7230	6230	6170
	Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.		X	
Evitare il disturbo da calpestio nelle aree con maggior presenza turistica incanalando gli escursionisti e i biker su percorsi stabiliti.				X
Evitare la costruzione di nuove strade forestali, di nuove piste da sci, di impianti per l'innevamento artificiale e di nuove infrastrutture (soprattutto in corrispondenza di stazioni di crescita di specie endemiche e in lista rossa).		X	X	X
Evitare le trasemine con specie foraggere non autoctone.			X	X
Monitorare il pascolamento affinché sia equilibrato per la tipologia di habitat e di tipo tradizionale.		X	X	X
Limitare l'avanzata degli arbusti soprattutto nelle stazioni di specie endemiche e di specie in lista rossa.			A	A
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.		A	A	A

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE						
	SAXIFRAGA TOMBEANENSIS	CALLIMORPHA QUADRIPUNCTARIA*	PARNASSIUS MNEMOSYNE	AEGOLIUS FUNEREUS	ALECTORIS GRAECA	AQUILA CHRYSAETOS	TETRAO TETRIX
Sorvegliare le eventuali raccolte da parte di collezionisti.	X	X					
Evitare ogni forma di disturbo nei pressi di nidi occupati e nelle vicinanze delle arene di canto (Gallo forcello), ad es. lavori forestali, riprese fotografiche e osservazione diretta non a scopo scientifico.				X	X		X
Conservare le aree aperte quali radure e pascoli, contenendo le invasioni legnose tramite decespugliamento.			A		A	A	A
Incentivare il più possibile l'espansione del pascolo, evitando di concentrarlo sulle superfici più comode e più produttive, ma di indirizzarlo anche sui versanti più acclivi, pur mantenendo una contenuta presenza di formazioni cespugliose.			A		A	A	A